



## PLATINO E PALLADIO: CAMBIA IL MERCATO

Secondo il rapporto PLATINUM 2001, presentato dalla Johnson Matthey, nel 2000 si sono verificati significativi aumenti di prezzo e importanti cambiamenti nella domanda e offerta di platino e palladio.

Gli acquisti di platino da parte dell'industria automobilistica hanno registrato un improvviso rialzo del 14% dopo tre anni di discesa. Anche i consumi industriali sono aumentati dell'8% grazie alle richieste dei settori elettrici e della lavorazione del vetro. La gioielleria ha invece segnato un calo dell'1%: in questo caso la crescita del mercato cinese che ha compensato le consistenti perdite di quello giapponese. Un andamento negativo è da registrare anche sul fronte del metallo per investimento. Nel complesso la crescita della domanda di platino è stata marginale per un totale di 174,2 tonnellate.

L'offerta di platino è aumentata del 9% per complessive 164,6 tonnellate. Il Sud Africa ha diminuito le proprie produzioni a causa di scioperi e inondazioni, mentre le vendite russe sono più che raddoppiate a seguito della cancellazione delle restrizioni governative sull'export. In ogni caso il deficit di 9,6 tonnellate ha determinato l'esplosione del prezzo del metallo al livello record di 13 anni fa: 645 dollari l'oncia registrato nel gennaio 2001.

Gli acquisti di platino da parte dell'industria automobilistica aumenteranno con ogni probabilità anche quest'anno data la tendenza da parte dei costruttori di sostituire il platino al palladio nelle marmitte di alcuni modelli. Tuttavia un rallentamento dell'economia mondiale potrebbe influire negativamente sugli acquisti industriali, mentre l'aumento nel settore della gioielleria potrebbe essere intaccato dagli elevati prezzi del metallo. Con i previsti aumenti della produzione industriale, il mercato del platino dovrebbe quindi riequilibrarsi nel corso del 2001 con prezzi variabili tra i 550 e i 625 dollari l'oncia.

Gli alti prezzi del palladio hanno influito sugli acquisti: le industrie automobilistiche hanno infatti diminuito le scorte e i fabbricanti di leghe dentali hanno ricercato soluzioni alternative. Nonostante un imprevedibile aumento di consumi da parte del settore elettronico, la domanda complessiva di palladio è scesa del 5% per complessive 278,8 tonnellate. Anche l'offerta è scesa del 3% a 242,3 tonnellate determinando un deficit di 34,5 tonnellate. Le vendite russe, irregolari per tutto il corso dell'anno, sono improvvisamente cessate a dicembre, creando le premesse per il record storico del prezzo del palladio trattato a 1.094 dollari l'oncia nel gennaio del 2001.

Un'ulteriore caduta della domanda è prevista nel 2001 in quanto i consumatori sperimenteranno sempre più l'utilizzo di metalli alternativi. Tuttavia il mercato dipenderà ancora dalle forniture russe e i prezzi saranno suscettibili a qualsiasi cambiamento in funzione delle politiche di vendita russe. La stima dei prezzi prevede una variazione tra i 550 e i 750 dollari l'oncia nell'arco dell'anno.